

ABBREVIAZIONI	<i>pag.</i> XXIII
PREFAZIONE	XXVII
SINTESI ESPOSITIVA DELLA MATERIA TRATTATA	1
GIURISPRUDENZA E DOTTRINA	7

INTRODUZIONE

1. Le origini sociali e politiche della tutela degli infortuni sul lavoro . .	9
2. Il fondamento giuridico: i limiti della responsabilità civile e la nozione di rischio professionale	13
3. La legge 17 marzo 1898, n. 80 ed i principi fondamentali del sistema di tutela indennitaria	15
4. Le linee ed i fattori di sviluppo; il ruolo della giurisprudenza di merito e delle Alte Corti; la dimensione sovranazionale ed i criteri ermeneutici	16
5. Modello continentale e modello atlantico	25
6. Tutela preventiva e tutela successiva; prevenzione e precauzione . . .	27

CAPITOLO PRIMO

L'OGGETTO DELLA TUTELA

1. Infortunio, lesione, inabilità	33
2. Dalla riduzione dell'attitudine al lavoro alla lesione dell'integrità psico-fisica	34
3. Il danno biologico: storia di una rivoluzione giurisprudenziale	38
4. Il danno biologico: la disciplina infortunistica attuale	53
5. Differenze dal danno alla persona, dall'invalidità pensionabile e dall'invalidità civile	56
6. Le conseguenze patrimoniali: dalla capacità di lavoro generica alla capacità lavorativa attitudinale	59
7. L'inabilità permanente e la inabilità temporanea; criteri di valutazione; la formula Balthazar	65
8. Causalità, probabilità e possibilità negli infortuni sul lavoro e nelle malattie professionali	69

9. Le concause; concause di lesioni e concause di invalidità; coesistenza e concorso di invalidità.	80
10. Le preesistenze di carattere extraprofessionale; la formula Gabrielli	84
11. Le preesistenze lavorative, l'unificazione delle rendite	87
12. Le concause sopravvenute	91
13. Il danno estetico	96

CAPITOLO SECONDO

IL SISTEMA SELETTIVO DI TUTELA. LE ATTIVITÀ PROTETTE ED IL RISCHIO ASSICURATO

1. Impostazione del problema: le attività protette; il rischio assicurato, strumentalità di una nozione	99
2. Le macchine, apparecchi ed impianti. Il rischio specifico proprio. La presunzione assoluta di rischio.	104
3. Il rischio specifico improprio	113
4. Gli ambienti organizzati. Il rischio ambientale.	122
5. Le attività catalogate	127
6. Ulteriori attività tipiche.	164
7. Le attività complementari ed accessorie	173
8. Il tempo della disponibilità	174

CAPITOLO TERZO

L'OCCASIONE DI LAVORO

1. Nozione storica ed attuale di occasione di lavoro	179
2. La colpa e il dolo del lavoratore	196
a) Il dolo	196
b) La colpa	198
3. Il rischio elettivo	201
4. Infortuni durante l'attività sindacale	206
5. L'infortunio <i>in itinere</i>	215
a) La platea degli aventi diritto	224
b) La necessità del mezzo privato	226
c) Le modalità dell' <i>iter</i> , in particolare il problema dei trasportati.	228
d) Luogo e tempo di inizio e fine dell' <i>iter</i>	229
e) Interruzione e deviazione dal percorso	233
6. Il rischio elettivo nell'infortunio <i>in itinere</i> ; la violazione delle norme di circolazione stradale.	238

CAPITOLO QUARTO

LA CAUSA VIOLENTA

1. La nozione storica di causa violenta: esteriorità, rapidità, concentrazione.	243
---	-----

2.	Esemplificazioni di causa violenta	247
	<i>a)</i> Cause derivanti da energia meccanica	247
	<i>b)</i> Cause derivanti da energia elettrica od elettromagnetica	248
	<i>c)</i> Cause derivanti da energia atomica e nucleare	248
	<i>d)</i> Cause derivanti da energia termica	248
	<i>e)</i> Cause derivanti da sostanze tossiche	249
	<i>f)</i> Cause di natura microbica e virale	250
	<i>g)</i> Cause di natura psichica	254
3.	Dalla forza antagonista all'infarto	256
4.	Dall'infarto alla mera gestualità corporea	260

CAPITOLO QUINTO

LE PERSONE TUTELATE

1.	Requisiti soggettivi individuali generali	264
2.	Il sesso	265
3.	L'età	265
	<i>a)</i> Età minima	265
	<i>b)</i> Età massima	268
4.	La nazionalità: previdenza sociale e principio di territorialità	268
5.	Lavoratori italiani in Paesi comunitari e lavoratori comunitari in Italia	274
6.	Lavoratori italiani in Paesi extracomunitari	277
7.	Lavoratori extracomunitari in Italia e tutela dei diritti fondamentali	284
	<i>a)</i> Il principio di territorialità e quello di reciprocità	285
	<i>b)</i> Le norme di diritto positivo; il ruolo dell'art. 2126 c.c.	286
	<i>c)</i> La tutela dei diritti fondamentali	288
8.	Caratteri oggettivi della prestazione: dall'opera manuale alla gestualità corporea; l'attività intellettuale e le qualifiche impiegate	292
9.	Categorie di persone tutelate; il lavoro di fatto	300
10.	Il lavoro dipendente	306
11.	I nuovi tipi contrattuali del d.lgs. 10 settembre 2003 n. 276	309
	<i>a)</i> Il lavoro intermittente	309
	<i>b)</i> Il lavoro ripartito	311
12.	Sovraintendenti ed assistenti contrari	312
13.	I lavoratori dell'area dirigenziale	316
14.	Gli sportivi, professionisti e dilettanti	317
15.	Gli apprendisti e i contratti a contenuto formativo	319
	<i>a)</i> Il contratto di apprendistato	319
	<i>b)</i> Il contratto di formazione e lavoro	322
	<i>c)</i> La formazione professionale	322
	<i>d)</i> Il contratto di inserimento	323
	<i>e)</i> I tirocini estivi di orientamento	325
16.	Lavoratori a domicilio	326
17.	Lavoratori domestici e addetti a lavori di riassetto e pulizia	331
	<i>a)</i> Lavoratori domestici	331

<i>b)</i> Lavoratori addetti al riassetto e pulizia dei locali	338
18. I dipendenti pubblici	339
<i>a)</i> Soggetti all'assicurazione obbligatoria curata dall'Inail.	339
<i>b)</i> Soggetti all'assicurazione obbligatoria a norma del t.u. 1124 ma a carico di enti diversi dall'Inail.	339
<i>c)</i> Soggetti esclusi dall'applicazione del t.u. 1124	345
19. Il personale dipendente dalle Ferrovie dello Stato.	346
20. Il personale dipendente dalle Poste. L'Ente Strade	350
21. Il lavoro autonomo: dal lavoro operaio ai lavoratori coordinati e continuativi. I passaggi intermedi	352
21- <i>bis</i> . I nuovi tipi contrattuali del d.lgs. 10 settembre non 2003, n. 276.	355
<i>a)</i> Il lavoro a progetto	355
<i>b)</i> Il lavoro occasionale di tipo accessorio	356
22. I medici e tecnici radiologi	364
23. I pescatori autonomi	368
24. Gli artigiani	369
<i>a)</i> I limiti della tutela: attività manuale ed attività imprenditoriale	369
<i>b)</i> L'iscrizione dell'albo delle imprese artigiane	374
<i>c)</i> Il regime del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38; la liquidazione in capitale	378
25. Gli assuntori di stazione	380
26. I facchini liberi esercenti.	382
27. Il lavoro associato: soci di società, di cooperative di produzione e lavoro, di compagnie portuali, di gruppi di facchinaggio. I piloti marittimi.	383
27- <i>bis</i> . Le cooperative sociali ed il volontariato	390
28. Associati in partecipazione	395
29. Altre tipologie lavorative e non: i parenti del datore di lavoro. L'impresa familiare	397
30. Insegnanti ed alunni.	401
1) Insegnanti ed alunni delle scuole o istituti di istruzione di qualsiasi ordine e grado, anche privati	403
1 <i>a)</i> Gli insegnanti	403
1 <i>b)</i> Gli alunni	409
2) Istruttori e allievi dei corsi di qualificazione e riqualificazione professionale o di addestramento professionale anche aziendali	409
3) I cantieri scuola	410
4) I preparatori, gli inservienti e gli addetti alle esperienze ed esercitazioni tecnico-pratiche o di lavoro	412
31. Ricoverati in casa di cura	412
32. Detenuti	413
33. Sacerdoti e religiosi	419

CAPITOLO SESTO
SOGGETTI ASSICURANTI

1. Imprenditore, datore di lavoro, assicurante	423
2. I soggetti assimilati	427
3. Le società cooperative ed ogni altro tipo di società	430
4. Le compagnie portuali	431
5. Le carovane di facchini	433
6. Gli armatori	434
7. Gli esercenti di macchine	435
8. I lavori in economia	436
9. I rapporti triangolari	438
a) Gli appalti di servizi	438
b) Gli appaltanti di mere prestazioni di manodopera	439
c) Il lavoro interinale	442
d) Il contratto di somministrazione	443
e) I lavoratori distaccati	444
10. La responsabilità del datore di lavoro per le esternalizzazioni	446

CAPITOLO SETTIMO

GLI ISTITUTI ASSICURATORI E PREPOSTI ALLA SICUREZZA

1. L'Inail: origini, sviluppo e struttura	451
2. <i>Segue</i> : le suggestioni dei Paesi europei e la <i>quérelle</i> sul suo monopolio	455
3. <i>Segue</i> : l'evoluzione attuale: dalla tutela assicurativa individuale alla gestione della sicurezza collettiva; le funzioni di emersione del lavoro irregolare: il DURC	459
a) Prestazioni	460
b) Riabilitazione	461
c) Prevenzione	461
d) Informazione	463
e) Formazione	463
f) Consulenza governativa ed aziendale	463
g) Interventi specifici in favore di piccole e medie imprese, artigiani, lavoratori autonomi	464
h) Il controllo della regolarità contributiva	465
4. Le Casse marittime e l'IPSEMA	467
5. L'Enpaia	471
6. Altri Enti assicurativi: Sportsass	477
7. L'Ispels	479
8. La certificazione dei contratti di lavoro ed il suo valore nei confronti degli enti previdenziali	480

CAPITOLO OTTAVO

LE MALATTIE PROFESSIONALI

1.	L'impostazione generale nell'ambito dell'assicurazione infortuni . . .	489
2.	Dal sistema tabellare al sistema misto	501
3.	La causa e le concause nelle malattie professionali	504
4.	I caratteri della causa efficiente	511
5.	La manifestazione della malattia professionale	514
6.	Silicosi e malattie asbesto correlate:	519
	a) L'oggetto originario della tutela; silicosi e asbestosi	519
	b) Le ulteriori malattie asbesto correlate: mesotelioma pleurico e carcinoma polmonare	522
	c) La cessazione dell'impiego dell'amianto e la tutela dei lavoratori esposti	525
	c1) Misure per accelerare l'abbandono della lavorazione: tratta- mento straordinario di integrazione salariale e pensio- namento anticipato	525
	c2) Tutela assistenziale; il Fondo per le vittime dell'amianto . .	532
	d) Le malattie associate.	536
	e) Obbligo contributivo e copertura previdenziale.	539
	f) La silicosi contratta in Belgio	540
7.	Le malattie professionali in agricoltura	542
8.	L'elenco delle malattie per le quali sussiste l'obbligo di denuncia <i>ex</i> art. 139 t.u.	542
9.	<i>Mobbing, stalking e burnout</i>	547

CAPITOLO NONO

LE PRESTAZIONI

SEZIONE PRIMA

IL DIRITTO ALLE PRESTAZIONI

1.	La pretesa alle prestazioni quale diritto soggettivo perfetto ed il principio di automaticità delle prestazioni	561
2.	Prestazioni economiche, prestazioni sanitarie e prestazioni assistenziali	567
3.	Il principio della domanda, la denuncia e la procedibilità d'ufficio . .	568
4.	Prescrizione e decadenza del diritto alle prestazioni	576
	a) Natura dell'istituto previsto dall'articolo 112 t.u. e sua legittimità costituzionale	576
	b) Diritti oggetto della prescrizione	581
	c) Decorrenza della prescrizione	582
	d) Interruzione della prescrizione	583
	e) Sospensione della prescrizione	587
	f) Rinuncia alla prescrizione.	588

SEZIONE SECONDA

LE PRESTAZIONI ECONOMICHE

1. Natura giuridica; regime di incedibilità, impignorabilità e insequestrabilità	591
2. La nullità dei patti contrari e la limitata ammissibilità delle transazioni	595
3. Il cumulo delle prestazioni economiche	598
a) Cumulo tra prestazioni diverse nell'ambito dell'assicurazione infortuni.	598
b) Cumulo con prestazioni relative ad altre forme di previdenza	599
c) Cumulo con prestazioni relative a forme di assistenza	603
d) Cumulo con l'equo indennizzo	604
4. Il trattamento tributario	611
5. La retribuzione	612
a) La retribuzione effettiva.	613
b) La retribuzione legale, o convenzionale, o media	618
c) La retribuzione di ragguaglio	619
c1) Apprendisti e minori di anni 18	620
c2) Lavoratori a tempo parziale.	620
c3) Operai in Cassa integrazione guadagni.	622
c4) Lavoratori a progetto	622
6. Indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta.	623
a) Nozione ed ipotesi assimilate	623
b) Misura e decorrenza	624
c) Le ricadute	627
d) Le anticipazioni da parte degli istituti previdenziali.	628
e) L'anticipazione da parte del datore di lavoro	628
7. Rendita per inabilità permanente e liquidazione in capitale. Il regime del t.u. e quello del d.lgs. 23 febbraio 2000, n. 38	631
8. La rivalutazione periodica delle rendite	637
9. Le quote integrative della rendita	640
10. La rendita e l'indennizzo provvisori	642
11. La revisione della rendita per miglioramento o peggioramento. Il principio di stabilizzazione dei postumi	644
a) Oggetto e presupposti	644
b) I soggetti richiedenti	648
c) I termini per la revisione	651
d) Procedimento ed effetti	660
12. La unificazione della rendita e gli infortuni policroni oltre il decennio. La revisione della rendita unificata	662
13. La revisione per errore	671
14. La ripetizione delle prestazioni previdenziali indebitamente riscosse.	685
15. La cessazione della rendita; la liquidazione in capitale	695
16. L'assegno per assistenza personale continuativa.	698
a) I presupposti	699
b) Natura giuridica dell'assegno	702

c)	Misura, cumulo ed opzione	704
17.	L'assegno continuativo mensile per gli indennizzati in capitale	705
18.	La rendita ai superstiti	707
a)	L'evento morte ed il nesso causale	709
b)	Il vincolo familiare ed i soggetti beneficiari	710
c)	La natura giuridica	723
d)	Il meccanismo di calcolo	725
e)	Procedimento, prescrizione e decadenza	725
19.	Lo speciale assegno continuativo mensile per i superstiti di grandi invalidi	727
20.	L'assegno funerario	731
21.	La rendita di passaggio	732

SEZIONE TERZA

LE PRESTAZIONI SANITARIE

1.	Le prestazioni sanitarie Inail dopo la riforma sanitaria e dopo la riforma del titolo V della Costituzione	743
2.	Le singole prestazioni: in soccorsi d'urgenza	752
3.	Le cure ambulatoriali	753
4.	Le prestazioni medico legali.	755
5.	Gli apparecchi di protesi	756
6.	La riabilitazione	759
7.	Le cure termali e climatiche.	760
8.	Disposizioni speciali in materia di silicosi e di asbestosi	761
9.	Prestazioni sanitarie ad infortunati e tecnopatici rimpatriati da uno dei Paesi della C.E.E	763
10.	L'obbligo di sottoporsi alle cure mediche	764

SEZIONE QUARTA

PRESTAZIONI INTEGRATIVE

1.	Origine ed evoluzione delle prestazioni integrative: Anmil, Enaoli e grandi invalidi del lavoro.	768
2.	L'assegno di incollocabilità	772
3.	Sovvenzioni di contingenza, distintivi d'onore, elargizioni integrative di fine d'anno	773
4.	La tendenza assistenzialistica e la moltiplicazione dei fondi: il Fondo di sostegno per i familiari delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	774

CAPITOLO DECIMO

LA PROVISTA FINANZIARIA

1.	Premessa: il sistema finanziario	782
2.	La natura dell'obbligo contributivo	785

a)	Salario previdenziale	785
b)	Premi assicurativi	786
c)	Ipotesi tributaria e sue suddivisioni interne	787
c1)	Tassa o contributo speciale	789
c2)	Imposte	790
c3)	Imposte speciali	790
c4)	Concezione articolata	791
3.	Le caratteristiche dell'obbligo contributivo	792
a)	Inderogabilità e previdenza complementare	792
b)	Solidarietà	794
c)	Natura privilegiata	795
d)	Regime della prescrizione	798
4.	I soggetti tenuti al versamento del premio	806
a)	I soggetti debitori	806
b)	L'adempimento del terzo	807
c)	Il pagamento in buona fede al creditore apparente	808
d)	Il trasferimento d'azienda	808
5.	La determinazione del premio	809
6.	La base imponibile	810
a)	La retribuzione come corrispettivo	810
b)	La dipendenza dal rapporto di lavoro	813
c)	La relazione con il rapporto di lavoro, alla luce del d.lgs. n. 314/97.	816
7.	Le voci incluse nella retribuzione effettiva	818
a)	Le somme corrisposte a seguito di reintegra nel posto di lavoro.	818
b)	Le transazioni	820
c)	La rivalutazione monetaria e gli interessi legali.	822
8.	Le voci escluse sia a fini fiscali che contributivi, a norma dell'art. 51 t.u.i.r.	824
a)	I contributi	825
b)	Le erogazioni liberali	827
c)	Il servizio di mensa e le prestazioni sostitutive	830
d)	Il servizio di trasporto	833
e)	I compensi reversibili	835
f)	Le opere ed i servizi: asili nido, colonie, attività culturali, ricreative e sportive etc.	835
g)	Le azioni e le <i>stock options</i>	837
h)	Le spese sanitarie.	840
i)	Le mance e i <i>croupiers</i>	841
l)	I <i>fringe benefits</i>	843
m)	Le trasferte	847
n)	I trasferisti	850
o)	L'indennità di trasferimento	852
p)	I servizi prestati all'estero.	853
9.	Le voci escluse a soli fini contributivi, a norma dell'art. 6 d.lgs. 314/1997	856
a)	Le somme corrisposte a titolo di trattamento di fine rapporto	856
b)	Le somme corrisposte in occasione della cessazione del rapporto	856

	di lavoro al fine di incentivare l'esodo dei lavoratori, nonché quelle la cui erogazione trae origine dalla predetta cessazione . . .	856
c)	Il risarcimento dei danni	859
d)	Le prestazioni previdenziali obbligatorie e facoltative; i contributi alla previdenza complementare	862
e)	La decontribuzione nei contratti collettivi di secondo livello . . .	863
f)	I contributi alle Casse edili	868
g)	Trattamenti di famiglia	870
10.	I minimali e massimali di retribuzione.	870
11.	Deroghe ai minimali.	873
a)	I contratti di riallineamento retributivo.	873
b)	Attività edile	874
c)	Contrati a tempo parziale.	875
d)	Contrati a somministrazione.	876
e)	Lavoro intermittente	876
12.	Casi particolari di retribuzione effettiva	876
a)	Sortivi professionisti	876
b)	Collaborazione coordinata e continuativa	876
c)	Lavoratori a progetto	878
13.	La retribuzione convenzionale	878
a)	Stabilita per legge.	879
b)	Stabilita per decreto ministeriale su base nazionale.	880
c)	Fissata con decreto ministeriale su base provinciale.	883
14.	La retribuzione di ragguglio	884
a)	Apprendisti	884
b)	Associati in partecipazione.	885
c)	Altre categorie	886
15.	L'inquadramento dei datori di lavoro e la classificazione delle lavorazioni; il tasso medio nazionale	887
16.	L'oscillazione del tasso; il tasso specifico aziendale	899
17.	Il reinquadramento dei datori di lavoro e la riclassificazione delle lavorazioni	905
18.	La rettifica	907
19.	I premi speciali unitari: a) titolari artigiani; b) lavori di carico e scarico di merci; c) persone addette ai lavori di frangitura e di spremiture delle olive; d) insegnanti ed alunni; e) pescatori della piccola pesca marittima e delle acque interne; f) i candidati all'emigrazione; g) i medici e tecnici radiologi	910
20.	Le riduzioni contributive.	918
a)	Lavoratori inabili	919
b)	Giovani con contratto di formazione e lavoro.	920
c)	Contratti di inserimento.	922
d)	Lavoratori assunti dalle liste di mobilità	922
e)	Navigazione marittima e pesca marittima	924
f)	Imprese artigiane	924
g)	Imprese artigiane di autotrasporto in conto terzi.	925
h)	Settore edile	925

21. Il premio supplementare silicosi ed asbestosi.	926
22. Gli adempimenti del datore di lavoro.	932
a) La denuncia dei lavori.	932
b) La comunicazione unica	933
c) La denuncia nominativa di assunzione (DNA)	937
23. La tenuta dei libri paga e matricola, dei registri infortuni e delle visite mediche.	938
24. Il libro unico del lavoro	941
a) Soggetti obbligati	943
b) Lavoratori da iscrivere.	945
c) Contenuto delle registrazioni	945
25. Il pagamento del premio: l'autoliquidazione	948
26. La dilazione nel pagamento dei premi	953
27. La riscossione coattiva	957
a) La riscossione mediante ruolo.	958
b) La cartolarizzazione dei crediti previdenziali	964
28. La contribuzione in agricoltura	967
a) Il sistema originario	967
b) Il regime attuale.	969
c) Le riduzioni contributive generali	971
d) Riduzioni contributive per zone montane e svantaggiate	972
29. La contribuzione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici	975
30. Il contenzioso in materia di premi.	975
31. Le sanzioni: a) le sanzioni penali; la prescrizione obbligatoria.	980
32. <i>Segue:</i> b) le sanzioni amministrative; la diffida.	988
33. <i>Segue:</i> c) le sanzioni civili: omissione ed evasione contributiva	998
34. I condoni	1008
a) Natura del condono e riserva di ripetizione	1008
b) Effetti della presentazione della domanda di condono sui giudizi in corso	1013
c) Successione di condoni	1015

CAPITOLO UNDICESIMO

**L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO E
LE MALATTIE PROFESSIONALI IN AGRICOLTURA**

1. Caratteri generali.	1017
2. Le persone assicurate	1021
a) Lavoratori fissi o avventizi	1022
b) Proprietari, mezzadri, affittuari	1026
b1) Il carattere esemplificativo della elencazione	1026
b2) Il carattere esecutivo dell'attività agricola	1027
b3) L'abitudine.	1029
b4) La destinazione dei prodotti al mercato	1032
c) Parenti dell'imprenditore agricolo	1034
d) Sovrastanti	1035

e)	Soci di società cooperative conduttrici di aziende agricole o forestali e partecipanti ad affittanze collettive	1035
f)	Impiegati e dirigenti	1036
3.	Le attività protette. L'azienda agraria	1036
4.	La coltivazione dei fondi	1038
5.	La silvicoltura	1041
6.	L'allevamento del bestiame	1042
7.	Le attività connesse, complementari ed accessorie	1049
8.	Attività industriali svolte da imprenditore agricolo in favore di aziende agricole	1053
9.	L'occasione di lavoro in agricoltura	1056
10.	Le prestazioni economiche. Principi generali: prestazioni agricole e prestazioni industriali; gli addetti a macchine; i limiti al principio dell'automatismo	1062
11.	L'indennità per inabilità temporanea assoluta	1064
a)	I lavoratori dipendenti	1064
a1)	Lavoratori dipendenti a tempo indeterminato	1064
a2)	I lavoratori dipendenti a tempo determinato	1065
b)	I lavoratori autonomi	1066
12.	La rendita per inabilità permanente	1066
13.	Il riscatto delle rendite agricole	1068
14.	Altre prestazioni	1072
a)	La rendita ai superstiti	1072
b)	L'assegno per assistenza personale continuativa	1072
c)	L'assegno funerario	1073
d)	Le prestazioni sanitarie	1073

CAPITOLO DODICESIMO

**L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO GLI INFORTUNI
IN AMBITO DOMESTICO**

1.	La legge 493/1999: prevenzione ed assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico	1075
2.	Oggetto e caratteri generali della assicurazione, anche in rapporto al t.u. 1124	1080
a)	Obbligatorietà	1081
b)	Infortunio, causa ed occasione	1082
c)	Non automatismo delle prestazioni	1083
d)	Principio di territorialità	1083
3.	Persone assicurate. Il nucleo familiare	1083
4.	Le attività protette	1086
a)	L'ambito domestico	1086
b)	Il lavoro domestico	1088
5.	Prestazioni	1091
6.	Gestione e finanziamento	1094

7. Il contenzioso 1096
 8. Azione di regresso, di rivalsa, di surroga. 1097

CAPITOLO TREDICESIMO

LA RESPONSABILITÀ CIVILE DEL DATORE DI LAVORO E DEI TERZI

1. La regola dell'esonero ed i suoi limiti originari. Il danno differenziale. 1099
 2. Il venir meno della pregiudiziale penale e l'espansione della responsabilità per danno patrimoniale 1107
 3. L'interpretazione dell'art. 2059 c.c. e l'espansione del danno non patrimoniale; il danno morale; il danno biologico ed il danno esistenziale; la prova presuntiva della colpa. Il danno complementare 1115
 4. Le Sezioni unite 26972/2008 sul danno non patrimoniale ed i riflessi su indennizzo, risarcimento ed esonero 1123
 5. Dopo le Sezioni unite: i contratti di protezione ed i diritti costituzionalmente protetti. 1135
 6. Responsabilità civile del datore di lavoro ed azione di regresso dell'Istituto assicuratore 1141
 a) Natura dell'azione e suoi presupposti 1143
 b) Soggetti passivi 1146
 c) Competenza ed aspetti processuali 1159
 d) Limite civilistico all'azione di regresso 1161
 e) Regime della decadenza e della prescrizione 1163
 7. Responsabilità civile del terzo e azione surrogatoria 1170
 a) Natura e presupposti dell'azione 1170
 b) Soggetti passivi 1171
 c) Competenza 1171
 d) Limite del risarcimento. 1171
 e) Regime della prescrizione 1172
 8. L'azione contro l'assicuratore RCA *ex* artt. 28 l. 990/1969 e 142 d.lgs. 209/2005 1173
 9. Le azioni di rivalsa degli enti previdenziali nell'Unione europea . . . 1178
 10. I diritti del datore di lavoro nei confronti del terzo responsabile dell'infortunio 1179

CAPITOLO QUATTORDICESIMO

ASPETTI PROCESSUALI

1. La domanda amministrativa come condizione di proponibilità della domanda giudiziaria; l'espletamento del procedimento amministrativo come condizione di procedibilità. 1181
 2. Il ricorso amministrativo; gli organi dell'Inail competenti a decidere i vari tipi di ricorso 1184
 3. Giurisdizione, competenza e giudicato sulle controversie previdenziali 1188

4.	Accertamento amministrativo ed accertamento giudiziario; il ruolo del giudice; i poteri ufficiosi ed il libero interrogatorio	1190
5.	Il ricorso introduttivo del giudizio; criteri di redazione; gli oneri allegatori e probatori del ricorrente	1196
	a) La prova della esposizione al rischio	1199
	b) La prova della malattia	1204
	c) La prova del nesso causale	1205
6.	In particolare la prova della responsabilità civile del datore di lavoro nella richiesta di danno differenziale	1205
7.	Il ruolo ausiliare del consulente tecnico d'ufficio; le collegiali mediche e gli accordi con i patronati	1211
8.	La <i>vocatio in jus</i> dell'istituto assicuratore e del terzo.	1214
	a) La rappresentanza in giudizio dell'Inail.	1214
	b) Le notifiche.	1217
9.	La costituzione in giudizio dell'Inail e dei terzi; il principio di non contestazione; le eccezioni in senso stretto e le questioni rilevabili d'ufficio	1220
10.	L'azione di mero accertamento.	1225
11.	Questioni e preclusioni in appello	1228
12.	Il processo di cassazione ed i tentativi di deflazione	1231
13.	La costituzione di parte civile dell'Inail nel processo penale	1237
14.	Mediazione ed arbitrato nelle controversie di lavoro	1244
	INDICE BIBLIOGRAFICO	1247
	INDICE ANALITICO	1285